

NASCE IL PRIMO TAVOLO TECNICO SUI FANGHI DI DEPURAZIONE **Esperti delle Università di Udine e Trieste, ingegneri, tossicologi uniti anche per educare il cittadino**

UDINE – Missione: avere rispetto dell'acqua. Nasce il primo tavolo tecnico sui fanghi di depurazione in Friuli. A dare la notizia è il medico tossicologo Fabrizio Natolino intervenuto questa mattina al convegno sui "Fanghi di depurazione: realtà a confronto", organizzato da CAFC a Udine in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri ed EcoCenter di Bolzano. Il trattamento dei fanghi di depurazione infatti rappresenta la voce di costo più importante, assieme all'energia elettrica, del servizio di depurazione – afferma il Presidente Eddi Gomboso – e l'obiettivo di tutti i gestori è quello di contenerne i costi nel rispetto delle norme e della sostenibilità ambientale.

Al meeting, che vede riuniti tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia oltre agli enti di controllo Arpa ed Ersu, si sono affrontate le strategie per migliorare il recupero dei fanghi, anche sui modelli applicati in Veneto e Trentino Alto Adige, e per avviare un'operazione di tipo educativo nei confronti della popolazione sul corretto smaltimento. In altre parole, spiega il tossicologo Natolino, "vogliamo far partire progetti formativi, e qui si rientra nell'area Educational a cui CAFC è da sempre sensibile, rivolti sia ai tecnici sia ai cittadini, in modo che si abbia consapevolezza di cosa gettiamo nella nostra acqua: pensiamo ai farmaci, ai disinfettanti, ai detersivi... dobbiamo adottare comportamenti meno impattanti e più rispettosi del bene- acqua." Dopo l'apertura affidata al Presidente Eddi Gomboso e all'Amministratore delegato Friulab, Rudi Vittori, si sono susseguite relazioni degli esperti che hanno visto anche l'analisi dell'impianto pilota di Terenzano realizzato da Rosa Vitanza dell'Università degli Studi di Trieste.

Il primo intervento sulle tecniche innovative per il recupero delle risorse da fanghi di depurazione porta la firma di Francesco Fatone, dell'Università Politecnica delle Marche, a cui seguono le relazioni sugli aspetti ambientali e di sostenibilità illustrati dai ricercatori Maria de Nobili e Marco Contin dell'Ateneo di Udine; l'utilizzo dei fanghi in agricoltura è stato trattato da Paolo Giandon (Arpa Veneto), mentre la panoramica sulla gestione dei fanghi di depurazione in Friuli verrà delineata dall'ingegnere Michele Mion di CAFC. Successivamente l'intervento di Marco Palmitano (EcoCenter) ha analizzato le modalità applicate in Alto Adige.

(per info, addetto stampa Irene Giurovich - 3336551540)